



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (QUESTION TIME) "INCIDENTE AMBIENTALE PER INCENDIO DI RIFIUTI ELETTRONICI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 20 MARZO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- nella serata del 18 marzo si è verificato un grave incendio agli impianti della Transistor S.r.l., società che si occupa di trattamento dei rifiuti elettronici;
- a seguito di tale incendio, le Circoscrizioni 2, 3, 4 e 5 sono state investite quasi interamente da una nube di fumi tossici che ha causato, anche a parecchi chilometri di distanza dall'incendio, forti irritazioni e malesseri a migliaia di persone e molta paura;
- a quanto abbiamo potuto vedere, nessuna comunicazione ufficiale in merito a quanto stava accadendo è stata effettuata dalla Città, ad eccezione di alcuni avvisi sonori da autoveicoli in movimento in una piccola parte delle zone colpite, lasciando centinaia di migliaia di torinesi nell'angoscia e nell'incertezza su come comportarsi, soltanto parzialmente alleviate da poche righe su alcuni siti di informazione online e dalle risposte rassicuranti dei centralini di Polizia Municipale e Vigili del Fuoco, e dando modo alle informazioni di circolare soltanto in maniera incontrollata e non verificata tramite i social network;
- a tutt'oggi, pur rassicurando la popolazione sull'effettuazione di monitoraggi da parte dell'Arpa, non sono state effettuate comunicazioni sugli inquinanti generati nell'aria dall'incendio, né sono stati annunciati provvedimenti per valutarne e mitigarne l'effetto, nemmeno a titolo precauzionale;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali siano, per quanto noto, le cause e le circostanze dell'incendio;
- 2) quali siano, secondo le misurazioni dell'Arpa, gli inquinanti che si sono generati nell'incendio e in quali quantità;

- 3) perché non siano state emesse nella serata del 18 marzo comunicazioni ufficiali e tempestive su quanto stava accadendo, tali da evitare allarmismi e da aiutare le centinaia di migliaia di torinesi soggette al fenomeno a limitarne l'impatto sulla propria salute;
- 4) quali ulteriori azioni sono state o saranno intraprese per valutare l'impatto di lungo termine dell'incidente sulla salute e sull'ambiente, a partire dall'esame delle ricadute nella terra e nell'acqua di inquinanti potenzialmente molto nocivi come diossine e metalli pesanti;
- 5) se non ritengano opportuno, almeno a titolo precauzionale, chiudere al pubblico i parchi, i giardini e i cortili scolastici delle zone immediatamente vicine all'incendio, in attesa di valutare le ricadute degli inquinanti nel terreno.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino